



POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020

Asse Prioritario 3 “Competitività del sistema produttivo”

Obiettivo Specifico 3.2 “Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive anche a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 sull'intero territorio regionale”

Azione 3.2.1 – “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese e degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid19 sull'intero territorio regionale”

Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 08/06/2021

“POR Campania FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.2 - Azione 3.2.1 - Approvazione misura di sostegno alle micro, piccole e medie imprese del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19”

AVVISO PUBBLICO

Misura di sostegno alle MPMI del sistema turistico campano colpite dalla crisi generata dal COVID 19

FAQ 2 – 22/09/2021

Quesito n. 1.

È necessario che il codice sia effettivamente attivo? Nel senso, nel caso specifico di un'impresa costituita da pochi mesi, il codice ATECO non è ancora attivo ma risulta dalla visura camerale?

Risposta

Un'impresa con codice ATECO non attivo non rispetta i requisiti di partecipazione stabiliti dall'Avviso. Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. Nel caso di attivazione recente del codice ATECO il partecipante deve anche dimostrare che lo stesso risulti operante al momento della presentazione della domanda.

Quesito n. 2.

Può presentare domanda un'impresa il cui codice ATECO non rientri tra quelli riportati nell'avviso pubblico ma che comunque svolga attività tra quelle elencate?

Risposta

Un'impresa con codice ATECO difforme da quelli previsti nell'art. 5, comma b), non rispetta le condizioni per partecipare all'Avviso.

Quesito n. 3.

Si richiede se una ditta individuale, con codice attività 55.20.51 – affittacamere - nonché attività di noleggio con conducente e trasporto marittimo, può richiedere finanziamento per ristrutturare l'immobile in cui viene svolta l'attività e l'acquisto di una imbarcazione (catamarano 28 posti) per trasporto turisti?

Risposta

Le spese ammissibili all'investimento sono quelle declinate all'art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" dell'Avviso. Tra cui sono ricomprese sia le opere murarie che i mezzi di trasporto, spese da sostenere in relazione esclusivamente al codice ATECO previsto dall'Avviso, ciò in quanto, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. C) le spese devono essere pertinenti con l'attività oggetto dell'intervento. In ogni caso, resta ferma la valutazione delle spese in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 4.

Un'impresa già esistente ed operante nel settore turistico con codice ATECO 84.13.80, aggiungendo un nuovo codice ATECO può partecipare al bando?

Risposta

L'aggiunta di un nuovo codice ATECO non consente all'impresa partecipante di rispettare le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso. L'art. 5 dell'Avviso "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) stabilisce, infatti, che le MPMI partecipanti devono risultare sia costituite che operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. La costituzione riguarda l'impresa nel suo insieme mentre l'operatività è riferita al codice Ateco per cui si intende partecipare. Questo implica che la sola aggiunta di un nuovo codice ATECO entro il termine della presentazione della domanda non è condizione sufficiente per partecipare all'avviso ma bisogna che lo stesso risulti anche operante.

Quesito n. 5.

Un'agenzia di viaggio che, per migliorare i servizi offerti e adeguare gli spazi alla normativa COVID, vuole trasferire la sede operativa presso un altro locale commerciale con contestuale arredo e adeguamento locali tale iniziativa, è finanziabile dalla suddetta misura?

Risposta

Fermo restando il rispetto sia dei requisiti di ammissibilità declinati all'art. 5 che della coerenza del progetto presentato all'Avviso, le spese che intende sostenere rientrano tra quelle elencate nell'Art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" dell'Avviso:

"B. Opere edili/murarie e di impiantistica, funzionali all'adeguamento delle strutture alle norme anti-Covid, alla riduzione delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica e all'installazione di attrezzature, impianti, macchinari e arredi;

C. Acquisizione di attrezzature ed arredi, impianti, macchinari, hardware, mezzi di trasporto nuovi di fabbrica".

Quesito n. 6.

I codici ATECO di cui all'art. 5 del bando in oggetto devono riguardare l'attività prevalente?

Risposta

L'avviso non prevede che i codici ATECO di cui all'art. 5 devono riguardare l'attività prevalente dell'impresa. Il codice ATECO con il quale si partecipa all'Avviso deve, comunque, rispettare le condizioni previste dal punto a) dell'Avviso e quindi risultare operante al momento della presentazione della domanda.

Quesito n. 7.

Un'impresa attualmente costituita ma inattiva, che non ha bilanci depositati, nel caso in cui dia inizio alla sua attività in data antecedente alla presentazione della domanda può rientrare tra i soggetti beneficiari del bando?

Risposta

Il codice ATECO con il quale si intende partecipare all'avviso deve essere operante. Infatti, l'art.5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO.

Quesito n. 8.

Il contributo pari al 60% (max. 200.000 euro) del progetto da finanziare, è concesso a fondo perduto oppure è da restituire? E per l'eventuale restituzione, a quale tasso e in quanto tempo?

Risposta

Il contributo erogato deve intendersi erogato a fondo perduto. L'agevolazione concedibile deve in ogni caso rispettare quanto stabilito dall'Art. 10 "DIVIETO DI CUMULO" e dei massimali sul *de minimis* stabiliti dal REG.(UE) 1407/2013.

Quesito n. 9.

È possibile sostenere spese inerenti ad una sola voce dell'elenco delle spese ammissibili?

Risposta

L'avviso consente al soggetto proponente di presentare un progetto anche con una sola voce di costo attiva tra quelle ammissibili (rif. Art. 7 "SPESE AMMISSIBILI"). Lo stesso progetto, però, deve risultare pertinente e coerente con le tipologie di intervento ammissibili stabilite dall'ART.6 "INTERVENTI AMMISSIBILI" e, inoltre, declinare tutti gli elementi minimi di descrizione della proposta progettuale riportati nella sezione 3 del formulario. Si ricorda che "Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti" secondo i punteggi indicati nella griglia di valutazione riportata nell'Art. 13 "Criteri di Selezione".

Quesito n. 10.

Per le spese relative alla voce F del bando esiste un limite massimo di spesa?

Risposta

All'Art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" sono riportati sia le spese ammissibili che i limiti percentuali di spesa stabiliti per ciascuna voce di costo.

Quesito n. 11.

Qual è l'importo della marca da bollo prevista?

Risposta

L'importo della marca da bollo è di € 16,00.

Quesito n. 12.

In merito all'ammissibilità disciplinata dall'articolo 5 del bando che dispone che il soggetto richiedente sia già operante con uno dei codici ATECO 2007 in esso indicati, se il soggetto è al momento della presentazione della domanda operante in altro ambito e vuole attivare un'attività turistica prevista dal bando realizzando essa in una unità locale che renderà operante con le spese ammesse, ricorrono in tal caso le condizioni di ammissibilità del bando, che prevede, qualora all'atto della presentazione della domanda non abbia un'unità operativa sul territorio della Regione Campania, che il richiedente si impegnerà ad attivarla entro la data di avvio degli interventi cui si riferisce la domanda (in tal caso, la sussistenza del requisito sarà verificata al momento della prima erogazione dell'agevolazione)?

Risposta

Premesso che il codice ATECO per cui si intende partecipare all'avviso deve essere operante (e quindi già attivo). Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO, si precisa che, nel caso di attivazione recente del codice ATECO, il partecipante dovrebbe pertanto anche dimostrare che la stessa impresa risulti già operante con il nuovo codice ATECO attivato al momento della presentazione della domanda. Si precisa, inoltre, che l'Art. 5, punto F4, si riferisce al solo possesso della sede operativa in Campania, pertanto, concedendo anche ad imprese non operanti sul territorio campano di attivare una nuova sede in Campania. In questo caso, l'impresa partecipante deve comunque rispettare gli altri requisiti previsti dall'art. 5 e

quindi essere costituita ed operante (con il codice ATECO con cui presenta la domanda) al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione.

Quesito n. 13.

Le agevolazioni previste dall'Avviso, per le medesime spese ammissibili, sono CUMULABILI con le agevolazioni di natura fiscale (es. Superbonus, Ecobonus, Credito D'imposta 4.0, etc.)?

Risposta

Come chiarito dall'Agenzia delle entrate con la risposta 508/2021 e la circolare 9/E/2021, si conferma la possibilità di fruire cumulativamente, a fronte dei medesimi costi, del Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 2020-2022 e di altri contributi concessi ai sensi di altre discipline agevolative, che non prevedano divieti di cumulo con misure generali, purché nel rispetto del limite costituito dal "costo sostenuto". La risposta conferma che, per verificare l'eventuale superamento del costo sostenuto in conseguenza del cumulo, il computo dell'effettivo beneficio economico derivante da un finanziamento agevolato, vada effettuato con gli stessi parametri utilizzati al fine di stabilire, nel contesto della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato di riferimento, le intensità massime di aiuto o di altri limiti stabili dall'Avviso di specie.

Quesito n. 14.

Un'impresa attualmente costituita ma inattiva, che non ha bilanci depositati, nel caso in cui dia inizio alla sua attività in data antecedente alla presentazione della domanda può rientrare tra i soggetti beneficiari del bando in epigrafe?

Risposta

Il codice ATECO per cui si intende partecipare all'Avviso deve essere operante. Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

Quesito n. 15.

I costi che potranno essere inseriti sono quelli fatturati a seguito dell'invio della domanda o anche quelli sostenuti precedentemente? Se sono ammessi anche quelli precedenti, da che data?

Risposta

I costi ammissibili sono esclusivamente quelli sostenuti dopo la presentazione della domanda di agevolazione, come indicato all'Art. 6 "Interventi Ammissibili" che riporta "Possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti proponenti. Si specifica che la data di "avvio" è quella relativa alla data di sottoscrizione del primo contratto/ordinativo dei beni da acquistare o contratto/lettera d'incarico per i servizi di consulenza riferito alla proposta progettuale."

Quesito n. 16.

L'importo di € 200.000 è riferito al contributo totale oppure è il limite di investimento su cui calcolare il contributo in conto capitale?

Risposta

Come indicato all'ART. 9 "FORMA, IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO" - "Le agevolazioni sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale a copertura della spesa ammessa nella misura massima del 60% e fino ad un massimo di € 200.000,00". L'importo di € 200.000,00 si riferisce, quindi, al massimo contributo concedibile nei limiti dell'aliquota massima sopra indicata del 60%. A titolo di esempio, per ottenere l'agevolazione massima di € 200.000,00, sarà necessario presentare un progetto contenente un valore di spesa complessiva ammissibile pari almeno a circa € 333.000,00. Allo stesso tempo, si evidenzia che, ai fini dell'ammissibilità, gli interventi agevolabili devono prevedere un ammontare di spese ammissibili non inferiori a € 30.000,00.

Quesito n. 17.

Per attestare la disponibilità dell'immobile che tipologia di contratto è necessaria? Con quale durata residua?

Risposta

Bisogna presentare un contratto (es. Locazione, Comodato) avente data certa, registrato e trascritto (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestante la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. La durata contrattuale deve essere di almeno 5 anni dal momento dell'avvio dell'investimento.

Quesito n. 18.

È obbligatorio il possesso del CUSR?

Risposta

Sì. Il possesso del CUSR (Codice Unico delle Strutture Ricettive) è elemento necessario per le sole strutture ricettive per l'erogazione dell'investimento e deve essere posseduto al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo nel rispetto della normativa regionale. Per la richiesta del CUSR è possibile rivolgersi agli uffici dell'Agenzia Campania Turismo. Il codice sarà rilasciato in tempi brevi e la sua richiesta non comporta nessun onere da parte del beneficiario. Ulteriori informazioni possono essere reperite al seguente *link*: <http://surap.regione.campania.it/index.php/notizie/428-codice-unico-identificativo-delle-strutture-ricettive-cusr.html>.

Quesito n. 19.

Un'impresa da costituire a settembre 2021, fermo restando il possesso di tutti i requisiti previsti dall'avviso, in un settore ammesso dal bando in epigrafe può partecipare al bando?

Risposta

L'art. 5 dell'Avviso "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare sia costituite che operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. Questo implica che la sola costituzione entro il termine della presentazione della domanda non è condizione sufficiente per partecipare all'avviso ma bisogna anche essere operanti.

Quesito n. 20.

In riferimento al criterio F.1) riportato all'art. 13 "CRITERI DI SELEZIONE", si chiede di sapere qual è l'età massima che il lavoratore deve avere per essere considerato "giovane"?

Risposta

il lavoratore per essere considerato "giovane" deve avere un'età inferiore ai 35 anni.

Quesito n. 21.

I lavori edili riconosciuti per l'installazione di attrezzature, impianti, macchinari e arredi sono intesi come lavori di ampliamento della struttura?

Risposta

Come indicato nel punto B. dell'art. 7 "SPESE AMMISSIBILI" dell'Avviso, rientrano nella categoria "OPERE MURARIE" i costi relativi "...all'installazione di attrezzature, impianti, macchinari e arredi...".

Quesito n. 22.

In merito all'erogazione è previsto un conto corrente vincolato che consenta di anticipare solo la quota a proprio carico?

Risposta

Come indicato all'Art. 16 "MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI" dell'Avviso, "...Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione:

- la data di avvio delle attività e trasmettere la relativa documentazione;
- le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. **Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti sia per ricevere il relativo contributo.**"

Quesito n. 23.

Dovendo procedere al completamento della ristrutturazione e ammodernamento di un albergo che comporterà essenzialmente spese per arredi, complementi di arredo, opere murarie/impiantistiche di manutenzione ordinaria/straordinaria - queste ultime nei limiti prescritti dal Bando – le stesse devono comunque essere funzionali alla digitalizzazione (lettera A), alla promozione e comunicazione (lettera B), a misure anti COVID (lettera C)?

Risposta

Il progetto da presentare deve prevedere interventi ricompresi tra le tipologie ammissibili declinate all'Art. 6 dell'Avviso "INTERVENTI AMMISSIBILI" funzionali alla digitalizzazione (lettera A), alla promozione e comunicazione (lettera B), a misure anti COVID (lettera C). In ogni caso, resta ferma la valutazione del progetto in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 24.

Un'impresa ubicata in Campania che vuole realizzare l'investimento nella sede operativa, indicata in Visura, ma che non ha un contratto di disponibilità registrato in questa sede, può presentare richiesta per questo bando?

Risposta

All'atto della presentazione della domanda di partecipazione il titolo di disponibilità dell'immobile deve risultare debitamente registrato.

Quesito n. 25.

Un'attività di affittacamere vuole realizzare le seguenti tipologie di investimento:

- a. promozione e comunicazione dell'attività;
- b. ristrutturazione di altre camere a piano terra senza barriere architettoniche, per ampliare la propria clientela alle persone con disabilità;
- c. installazione di pannelli fotovoltaici e solare termico;
- d. acquisto di biciclette elettriche per gli ospiti della struttura;

quali di queste spese sono ammissibili a finanziamento?

Risposta

L'attività illustrata sembrerebbe coerente con quelle previste dall'avviso; giova precisare che, comunque, il progetto presentato deve rispettare i vincoli previsti dall'Avviso e, in particolare, rientrare tra le tipologie di intervento ammissibili di cui all'Art. 6 e il beneficiario deve rispettare i requisiti di ammissibilità stabiliti dall'Art. 5 dell'Avviso. In ogni caso, resta ferma la valutazione del progetto in fase istruttoria da parte della commissione.

Quesito n. 26.

Una società attiva dal 2003 che attiverà il codice ATECO previsto dal bando entro il 1° ottobre 2021, può partecipare al bando?

Risposta

Un'impresa con codice ATECO non attivo non rispetta i requisiti di partecipazione stabiliti dall'Avviso. Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. Nel caso di attivazione recente del codice ATECO, il partecipante deve anche dimostrare che lo stesso risulti operante al momento della presentazione della domanda.

Quesito n. 27.

Le erogazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso, suddivise tra Anticipo, 2° SAL successivo (max 90%) e Saldo (residuo 10%), saranno a fronte della presentazione di fatture quietanzate oppure è anche possibile presentare fatture non quietanzate?

Risposta

Le erogazioni previste dall'Art. 17 a copertura delle spese sostenute sono erogate esclusivamente a fronte della presentazione di fatture integralmente quietanzate sia nella quota imponibile che nella quota IVA.

Quesito n. 28.

Riguardo alle Condizioni di ammissibilità di cui all'art. 5, lett. K), adottare un regime di contabilità ordinaria o impegno a farlo entro la data del provvedimento di concessione, si chiede come va manifestato l'impegno di cui si tratta ed in riferimento a quale periodo visto che con molta probabilità sia la notifica del provvedimento di concessione che l'avvio dell'investimento avverranno in corso del nuovo anno durante il quale il beneficiario sta continuando ad adottare il precedente regime contabile?

Risposta

L'impegno ad adottare un regime di contabilità ordinario sarà formalizzato attraverso la sottoscrizione, da parte del beneficiario, di un apposito allegato al provvedimento di concessione del finanziamento regionale e poi verificato durante la realizzazione dell'intervento. Si ribadisce che questa condizione rientra tra i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso.

Quesito n. 29.

Può presentare domanda una società che è stata riconosciuta come beneficiaria (notifica esito positivo il 05.08.2021) di un altro contributo in conto capitale regionale a valere sullo Strumento Finanziario Negoziato (S.F.I.N.)?

Risposta

Le agevolazioni sono erogate in regime *de minimis* secondo il regolamento CE n. 1407/2013. Le imprese possono partecipare anche se beneficiarie di un altro contributo purché non riguardi le stesse spese ammissibili, nel rispetto di quanto stabilito dall'Art. 10 "DIVIETO DI CUMULO", e, comunque, nel rispetto dei massimali *de minimis* stabiliti dal REG.(CE) 1407/2013 e dall'avviso.

Quesito n. 30.

Può presentare istanza di partecipazione una società ad oggi attiva e operante con codice ATECO 46.46 (Commercio all'ingrosso di apparecchiature mediche ed elettromedicali) attivando in seguito all'ammissione alle agevolazioni il codice ATECO 55.20.51 (Affittacamere per brevi soggiorni) e contestualmente la nuova unità operativa oggetto di investimento?

Risposta

Un'impresa con codice ATECO difforme da quelli previsti nell'art. 5, comma b), non rispetta le condizioni per partecipare all'Avviso. Il codice Ateco per cui si intende concorrere deve essere attivo ed operante al momento della presentazione dell'istanza di agevolazione. Infatti, l'art. 5 "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" al punto a) dell'Avviso stabilisce che le MPMI partecipanti devono risultare costituite ed operanti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'AVVISO. Nel caso di attivazione recente del codice ATECO il partecipante deve anche dimostrare che lo stesso risulti operante al momento della presentazione della domanda.

Quesito n. 31.

Per le opere murarie, di cui all'art. 7 lettera B., occorre allegare alla domanda un preventivo o un computo metrico estimativo?

Risposta

Occorre allegare al progetto appositi preventivi riferiti a tutti i costi per cui si presenta la richiesta di agevolazione. I preventivi, redatti dal fornitore su carta intestata che riporti anche i dati fiscali, devono essere timbrati e firmati. Nel caso di opere edili, bisogna allegare sia l'offerta della ditta esecutrice le opere che il relativo computo metrico (timbrato e firmato dal professionista che lo ha redatto e, per accettazione, dalla ditta esecutrice i lavori).